



Artist : **IANVA**
Title : **ITALIA: ULTIMO ATTO**
Release date : **02.06.2009**
Barcode : 8016670284246
Cat. Num. LEV 005 / ALSO 014
Format : Digibook + 28 pages
File Under : Folk Noir / Italian Cabaret Melodrama

Track List :

1. Prologo
2. Dov'Eri Tu Quel Giorno?
3. Galleria Delle Grazie
4. Negli Occhi D'Un Ribelle
5. La Stagione Di Caino
6. Luisa Ferida
7. Bora
8. In Compagnia Dei Lupi
9. Pasionaria
10. Cemento Armato
11. Piazza Dei Cinquecento
12. L'Estate Dei Silenzi
13. Italia Ultimo Atto – Epilogo

Long Presentation :

Quarta uscita di IANVA e secondo appuntamento con la lunga durata. Un'opera monumentale che sfiora i 70 minuti e che tuttavia scorre impetuosamente trascinandolo l'ascoltatore in un nuovo, drammatico viaggio. Questa volta va in scena da protagonista un'intera nazione, l'Italia. Le pagine più oscure, torbide e controverse della storia degli ultimi sessant'anni viste attraverso gli occhi degli sconfitti di sempre: gli umili, i galantuomini, gli idealisti. La dissoluzione morale e spirituale di un popolo raccontata con appeal neorealista e con più d'un aggancio all'opera di alcune delle più grandi voci dissidenti del periodo: da Pasolini a Malaparte, da Germi a Gaber. E il tocco dolceamaro del genuino, del popolare: da Dalida a Battisti, con gli immancabili Genovesi (De Andrè, Tenco) e Morricone a fare da sfondo. Il tutto nell'ormai consueto e fiammeggiante linguaggio musicale di IANVA, qui, probabilmente, al suo apice di potenza e lirismo.

IANVA:

Mercy - voce, liriche, musiche, concept, arrangiamenti, cori
Stefania T. D'Alterio - voce, liriche, musiche
Fabio Gremo - chitarra classica, musiche, arrangiamenti, cori
Fabio Carfagna - chitarre acustica ed elettrica, musiche, cori
Francesco La Rosa - percussioni d'ogni sorta, programmazione macchine, musiche
Giuseppe Spanò - pianoforte, cori
Azoth - basso elettrico
Roby Nappi Calcagno - tromba
Davide La Rosa - fisarmonica, percussioni, cori



Gestures on the Artist: **IANVA** è un progetto genovese che annovera molti bei nomi dell'underground italiano e nasce dall'incontro di musicisti di diversissima estrazione accomunati dall'esigenza di restituire un senso a concetti quali "passionalità", "ardimento", "dignità" e, su tutto, animati dalla volontà di preservare quelle poche ma ottime cose proprie della sensibilità italiana di un tempo antecedente a quel processo di azzeramento instauratosi negli ultimi due decenni.

Le parti vocali sono suddivise tra **Mercy** (già con *Malombra*, *Segno Del Comando* e *Helden Rune*) e **Stefania D'Alterio**, ex *Wagooba*, nota per la sua attività giornalistica ("*Psycho!*", "*Ritual*", "*Classix!*", tra le tante). La sezione ritmica è equamente ripartita tra ex-Malombra (**Francesco La Rosa**, batteria e percussioni) e *Spite Extreme Wing* (**Azoth**, basso) e le chitarre sono affidate a **Fabio Gremo** (dal background classico) e **Fabio Carfagna** (ex *Malombra*); l'ensemble si avvale inoltre di professionisti dal background di conservatorio come **Giuseppe Spanò** e **Davide La Rosa** (che si avvicinano al pianoforte alla fisarmonica, agli archi), per un suono caldo e acustico.

Tutti questi diversi percorsi, mai rinnegati né accantonati, concorrono però solo minimamente nell'impianto sonoro di **IANVA**, volutamente consono ai temi trattati e alla propria irrinunciabile italianità musicale d'altri tempi, con influenze variegata che spaziano dalla prima ed eccellente new wave italiana, quella con intenti da classifica; ai Maestri dell'Arte Pura Della Sonorizzazione (quali *Ennio Morricone*, *Bruno Nicolai*, *Armando Trovajoli*, *Franco Micalizzi*, *Stelvio Cipriani*, *Guido e Maurizio De Angelis*...); con un occhio di riguardo verso indimenticabili protagonisti come *Scott Walker* e *Marc Almond* e autori quali *Jacques Brel*, *Fabrizio De Andrè*, *Luigi Tenco*, *Piero Ciampi*. Non mancano accenni a vecchi amori mai sopiti, quali quelli per le ballate notturne glitterate e grezze del più decadente glam di filiazione britannica, e per figure totem quali *Mina*, *Milva*, *Milly*, *Gabriella Ferri*, *Dalida*, *Massimo Ranieri* e *Lucio Battisti*.

Unica concessione all'"attualità" qualche sporadica venatura riconducibile alle migliori e più raffinate firme dell'attuale neofolk, senza alcun tipo di implicazione ideologica. La musica proposta si rivela quindi un suggestivo mélange di "folk noir" e canzone d'autore di scuola franco-genovese, con evidenti richiami ai nostri straordinari compositori (il già citato *Morricone*, *Reverberi*...), a indimenticabili capisaldi del panorama italiano, e al filone più sperimentale del rock decadente anni '70.

Una miscela inedita e sorprendente che ha già trovato ottimi riscontri sia tra gli appassionati del neofolk più elaborato e "suonato", che tra gli estimatori della canzone italiana d'autore nella sua epoca aurea, come si evidenzia dall'accoglienza riservata da pubblico e stampa specializzata (sia in Italia che all'estero) al mini-CD d'esordio "**La Ballata Dell'Ardito**", all'EP "**L'Occidente**" e soprattutto al debut album "**Disobbedisco!**" (unico titolo italiano ad essersi classificato fra i primi 50 album del 2006 nella classifica annuale del portale globale *RATE YOUR MUSIC*), recensito in maniera ottimale sui migliori magazine e testate italiane ed estere (*Rockerilla*, *Rumore*, *Blow Up*, *Mucchio Selvaggio*, *La Repubblica*, *Ritual*, *Ondarock*, *Elegy (S/F)*, *Nonpop (D)*, *Neofolk.de (D)*, *Heathen Harvest (USA)*, *Compulsion (UK)*, *Darklife (D/UK)*, *Alterna.tv (Israel)*, *Hissig (N)*, *Gothtronic (DK)*, *Beast Of Prey (PL)*, *Seidr (R)* ...)

DISCOGRAPHY:

"**La Ballata Dell'Ardito**" (EP – 2005, now out of print)

"**Disobbedisco!**" (CD – 2006, out of print)

"**L'Occidente**" (EP – 2007, out of print)

"**Disobbedisco!**" (CD + bonus tracks – 2008 re-release)

"**Italia: Ultimo Atto**" (CD – 2009)



TRACK BY TRACK:

PROLOGO : Una delle pagine più crudamente profetiche di Pier Paolo Pasolini dà corpo a un incipit che sconvolge per esattezza oracolare e che già racchiude in sé i drammatici esiti del viaggio che stiamo per iniziare. Con la voce narrante di **Enrico Silvestrin**.

DOVERI TU QUEL GIORNO? : 8 settembre 1943: nel caos della dissoluzione e nell'ignominia di uno stato che abbandona a se stesso un popolo già in ginocchio, una voce si leva per rivendicare l'estremo bene della dignità. Un oppositore di sempre scopre con raccapriccio la facilità con cui molti suoi concittadini saltano sul carro in corsa rinnovando la loro disponibilità a farsi persecutori, solo per conto del fronte "odiato" fino a poche ore prima.

GALLERIA DELLE GRAZIE : Autunno '42: Genova subisce un devastante bombardamento che si protrae per un'intera notte e spazza via per sempre antichi e popolari sestrieri, uccidendo molte migliaia di civili e annientando un patrimonio artistico incalcolabile. Nella vecchia Galleria Delle Grazie, adibita a rifugio, trovano la morte, tra gli altri, centinaia di orfani e le religiose che li accudivano. Ma un superstite emerge dalle macerie con occhi nuovi. Per ricordare il tempo in cui gli "importatori di democrazia" eravamo noi. Gradita ospite nel ruolo della voce di un'intera città, **Franca Lai**, monumento della canzone popolare genovese.

NEGLI OCCHI D'UN RIBELLE : Qualunque scelta di campo finirà per fare il nostro superstite, non cambia la sostanza del sentimento e dell'indole che la anima. Obbedendo a una legge di natura che li ha voluti tali, i ribelli lo sono rispetto all'ingiustizia loro più prossima. I rivoluzionari s'involgono, i ribelli restano. E, se necessario, cadono senza rimpianti.

LA STAGIONE DI CAINO : la rievocazione di un livido e sanguinoso inverno di guerra civile. Partigiani e fascisti, più volte figli della stessa madre, si affrontano con inaudita ferocia mentre la nazione è oltre l'orlo dell'abisso....

LUISA FERIDA : Milano 1945. Tra le innumerevoli vittime di questa stagione, un'attrice di grande bellezza e successo. Malgrado la proclamata innocenza, lo stato di gravidanza e le numerose testimonianze a discarico, viene comunque ordinata l'esecuzione: i simboli vanno abbattuti. Le sue ultime ore viste attraverso un'immaginaria cinepresa che si rivela poi essere la bocca da fuoco che dovrà eliminarla.

BORA : 1944-1948. La tragedia degli Italiani di Istria e Dalmazia, la pulizia etnica sulla porta di casa, gli entusiasti sostenitori nostrani della "soluzione foiba", l'interdizione a parlarne. L'Italia che abbiamo ereditato ha più d'una radice affondata in quel terreno carsico..

IN COMPAGNIA DEI LUPI : 1952, presso Roma. La nuova Italia è avviata. la Repubblica è da poco nata, ma già si fiuta aria di casa: potenti, viziosi, faccendieri, ragazze ambiziose, autorità occulte. Il tutto attraverso gli occhi d'una domestica che, pur schifata, è costretta al silenzio perché "tiene famiglia". Liberamente ispirato al celeberrimo "Caso Montesi", primo di un'infinita serie di scandali più o meno insabbiati.

CEMENTO ARMATO : L'era del boom è già finita: resta una cementificazione spaventosa, l'inurbazione devastante, il grande esodo interno. Parte la plumbea stagione delle lotte operaie, dei movimenti, degli opposti estremismi. Poi scoppia la prima bomba...

PASIONARIA : 1968-1980: molti giovani appartenenti agli opposti estremismi politici, opportunamente manipolati da tenebrosi burattinai, alzano il livello di scontro e riaccendono i fuochi della guerra civile. Durerà, caso unico nel mondo occidentale, oltre un decennio. Impressiona il numero di ragazze che vi aderirono.

PIAZZA DEI CINQUECENTO : Roma, Novembre 1975. Tra le ingenti, quotidiane, morti violente di quegli anni, una spicca per valenze simboliche; quasi da sacrificio umano allo spirito del tempo: l'assassinio di Pasolini. All'indomani di una delle sue più disperate e violente requisitorie, quella voce viene fatta tacere per sempre. Nei panni del Ragazzo Di Vita, **Duke Montana**, in un brevissimo ma bruciante intervento.

L'ESTATE DEI SILENZI : L'estate maledetta del 1980, quella delle stragi di Ustica e di Bologna, attraverso un ricordo finalmente personale. La prima vacanza trascorsa lontano dalla famiglia, la scoperta di suggestioni arcaiche attraverso l'insorgere della sensualità. Le interminabili discussioni politiche. La notizia del più spaventoso massacro della storia repubblicana arriva mentre si prende un bagno nel "mare etrusco" di Baratti. Un cappio si stringe attorno al collo del paese.

ITALIA: ULTIMO ATTO : La normalizzazione degli anni '80 e '90 è compiuta. L'Italia è un paese socialmente e culturalmente disintegrato. Super-poteri sovranazionali ne hanno assunto il controllo assoluto e procedono al dissanguamento, affiancati, come sempre, da volenterosi servi indigeni. Paradossalmente torniamo a essere avanguardia: quella d'un Occidente avviato verso le tenebre.